



Ministero dell'istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO di MARMIROLO
Via Parini, 2 - 46045Marmirolo (MN) - Tel: 0376 294664
e-mail: mnlic81400t@istruzione.it - pec: mnlic81400t@pec.istruzione.it
C.F. 93034730205

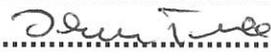
Il giorno 17 del mese di Novembre dell'anno 2021 alle ore 12.00 si riuniscono, in modalità on line, le parti di seguito riportate per la discussione. Le RSU sottoscrivono la presente ipotesi di accordo in data 23/02/2002 ai sensi del comma 3-bis dell'art. 40 del D.L.vo 165/2001 e dell'art. 22 comma 4 lett. c . Il Contratto corredato delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa di cui agli articoli 40, comma 3-sexies e 40-bis, comma 4 del predetto D.L.vo 165, come modificati, rispettivamente, dagli articoli 54 e 55 del D.L.vo 150/2009, sarà inviata al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo di cui al comma 1 del sopra richiamato articolo 40-bis.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Elisa Lucchini

PARTE SINDACALE

R.S.U. ISTITUTO

- 1) FOIS SILVIA 
- 2) FORNARI DANIELA 
- 3) TUCCI IRENE 

SINDACATI TERRITORIALI

- FLC CGIL SCUOLA.....
- CISL SCUOLA.....
- UIL SCUOLA.....
- SNALS CONFISAL.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO - IC MARMIROLO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Marmirolo.
- 2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dall'anno scolastico 2021/22 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
- 3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- 4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- 1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una apposita seduta.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

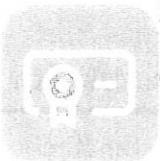
Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

Pasquale
Andreozi
28.02.2022
15:09:49
GMT+01:00



SP

M

DF

EL

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 32 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola- lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - le risorse destinate alla retribuzione e valorizzazione del personale scolastico (ai sensi della legge 160/2019 comma 249, CCNI 21.08.2020 costituzione MOF);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi ea supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 – Didattica digitale integrata

Per quanto concerne la DDI si fa riferimento a:

- Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata del MIUR del 7 Agosto 2020;
- CCNI sulla Didattica Digitale Integrata del 6 Novembre 2020;
- Regolamento per la Didattica Digitale Integrata d'Istituto.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede centrale (via G.Parini 2 – Marmiolo) concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente pubblica la comunicazione in Albo pretorio e informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare nello stesso giorno della comunicazione, dando almeno 48 ore per esprimere, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Quando siano convocate le assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, il DS e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per

assicurare i servizi essenziali alla attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto all'eventuale disponibilità, in caso contrario, si procede a rotazione in ordine alfabetico, anche prevedendo spostamenti di plesso.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Per l'a.s. 2020/21 il monte ore spettante è di 32 ore (60 docenti TI e 17 personale ATA)
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di naturasindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. Permessi per il personale ATA e chiusure prefestive:

-Per i permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari, per i permessi e congedi previsti per particolari disposizioni di legge e per le assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, si rimanda agli art. 31,32,33 del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016/18.

-Il personale ATA a tempo indeterminato deve fruire i giorni di ferie maturati nell'a.s. entro il 31 agosto; si prevede la possibilità di fruire di max 6 gg delle suddette ferie entro il 31/12 con ulteriore deroga al 30/4 salvo particolari esigenze di servizio.

-Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 36 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n 209 del 10 aprile 1987, il Consiglio di Istituto delibererà la chiusura delle giornate prefestive votate da almeno il 75% del personale ATA.

Art. 17 bis – Prefestivi

Le giornate prefestive da settembre ad aprile andranno recuperate con:

- Ferie residue Anno Precedente;
- Recupero lavoro straordinario già effettuato;
- Diversa articolazione dell'orario;
- ferie anno corrente.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00 dei giorni lavorativi, entro le ore 14.30 del sabato; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Per le comunicazioni che prevedono una scadenza, si garantisce il preavviso di 48 ore, escludendo dal computo i giorni festivi, salvo per i casi di assemblea o di sciopero.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Pasquale Andreozzi
28.02.2022
15:09:49
GMT+01:00



6



Art. 20 – Formazione

L'Istituto garantisce la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione necessarie per l'attuazione del PTOF e per la crescita professionale del personale docente e ATA.

Le iniziative di formazione possono essere realizzate in maniera autonoma dalla scuola o tramite accordi di rete, dall'amministrazione centrale, da altri soggetti accreditati.

Il c.124 art.1 107/2015, stabilisce che la formazione in servizio dei docenti sia obbligatoria, permanente e strutturale. Il PNF chiarisce che l'obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno. Essa deve essere intesa coerenza dell'attività formativa con i contenuti del PTOF di cui è parte integrante anche la programmazione dei momenti formativi rivoltisi al personale docente, sia al personale amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti. L'obbligo è pertanto deliberato:

- dal Collegio docente nel Piano di Formazione dei docenti e nel Piano Annuale delle Attività dei docenti;
- dal Piano delle attività presentato annualmente dal DSGA al personale ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

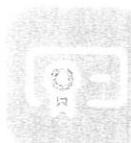
1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/21 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse nonutilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi annuali finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per tali attività tranne le economie e i fondi per la valorizzazione che possono essere utilizzate, solo per esse senza vincolo di destinazione.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018	€ 31.900,53 lordo dipendente € 1.141,64 economie docenti a.s. 2020/21 € 33.042,17 lordo dipendente
--	--



Pasquale
 Andreozzi
 28.02.2022
 15:09:49
 GMT+01:00

[Handwritten signatures]

b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.478,42 lordo dipendente
c) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.271,14 lordo dipendente
d) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007	€ 1.741,49 lordo dipendente € 1.029,05 lordo dipendente a.s. 2020/21 € 2.770,54 totale lordo dipendente
e) per la remunerazione delle attività complementari di educazioni fisica.	€ 640,24 lordo dipendente
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.910,57 lordo dipendente
g) per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale Ata ed educativo presso i Convitti e gli Educandati	€ 0,00
h) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n.160 comma 249	€ 10.201,97 lordo dipendente
i) per IFTS	---
j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	
k) per la formazione del personale	Nessuna risorsa specifica
l) Fondi supporto alla didattica	---

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Risorse organico di fatto

Profilo	grado scuola	n° personale	totale
Docenti	Infanzia (17+2 sostegno + 2 IRC)	21	89
	Primaria (28 + 11 sostegno+1 lingua inglese +2 IRC)	42	
	Secondaria I grado (18+2 IRC+5 sostegno+1Covid al 30/12/21)	26	
Assistenti Amministrativi		5	5
Collaboratori scolastici		15 +1 Covid al	16

		30/12/21	
DSGA		1	1
			totale

Art. 24 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. I calcoli che seguono sono effettuati, per semplicità, solo sul lordo dipendente.
2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile,

Istituti verticalizzati	€	750,00
Complessità organizzativa (30*89 pers.O.d.)	€	2.670,00
Totale	€	3.420,00

da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA ff e la parte fissa pari ad € 943,60; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA (parte variabile + parte fissa - CIA 3420 + 1828 - 884 = 4.363,60; 4.363,60 /365 *32) pari ad € 382,56 (lordo dipendente) per 32 gg di sostituzione.

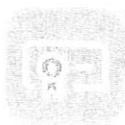
Vengono altresì detratti i compensi per i due collaboratore pari a € 6.000

2 Collaboratori del DS *Laripartizioneveràfataaconsuntivosullabasedegliincarichi efetivamente svolti (ades. sostituzione ferie).	€ 6.000,00
Variabile del Dsga	€ 4.363,60
Indennità Sostituzione Dsga	€ 382,56
TOTALE	€10.746,16

3. La somma disponibile per il Fondo di Istituto è di € 31.551,77 lordo dipendente. Essa viene ripartita tra parte docente e parte personale ATA:

Risorse FI 2020/21 € 31.900,53 -10.746,16= € 21.154,37	Personale ATA 23 25% di 21.154,37 € 5.288,59	Docenti 89 75% di 21.154,37 € 15.865,78+€ 1.141,64 € 17.007,42
Numero docenti e ATA:		

PERSONALE ATA		Lordo Dipendente	N. ore	Importo lordo
---------------	--	------------------	--------	---------------



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

				dipendente
FONDO D'ISTITUTO		€ 5.288,59		
Economie a.s. 18/19		€ 0,00		
Totale		<u>€ 5.288,59</u>		
La divisione tra amministrativi e collaboratori è stata effettuata nel seguente modo:				
Assistenti amministrativi	35%	€ 1.851,01	127 ore (€/h14,50)	€ 1.841,50 +arr. € 9,51 tot. € 1.851,01
Collaboratori scolastici	65%	€ 3.437,58	275 ore (€/h12,50)	€ 3.437,50 +arr. € 0,08 tot. € 3.437,58
Totale				<u>€ 5.288,59</u>

1. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – La valorizzazione del personale scolastico

Sono a disposizione € 10.201,97 lordo dipendente per la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n°160 comma 249 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Vengono destinati tra il personale scolastico nella misura del 65% al personale docente e 35% al personale Ata entrambi ripartiti nell'art.23 (paragrafo precedente).

La parte destinata al personale docente per accordo sindacale è stata aggiunta al fondo docenti in modo da incrementare le commissioni, referenti covid e referenti educazione civica, mentre la parte destinata al personale ata è stata ripartita tra amministrativi e collaboratori scolastici. Per i collaboratori scolastici il compenso previsto è per le pulizie periodiche approfondite per emergenza sanitaria, mentre per gli assistenti amministrativi è per la gestione della Didattica Digitale e strumentazione informatica.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€ 10.201,97
DOCENTI 65%	€ 6.631,28
ATA 35%	€ 3.570,69

Art. 26 – Stanziamenti Fondo di Istituto

In base all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:



Pasquale Andreozzi
28.02.2022 15:09:49
GMT+01:00

Docenti	Importo lordo dipendente
Fondo d'Istituto a.s. 2021/22	€ 15.865,78
economie a.s. 20/21	€ 1.141,64
valorizzazione del personale scolastico docente 65%	€ 6.631,28
Totale fondo docenti	€ 23.638,70

TABELLA DOCENTI

FIS DA PROGRAMMARE
lordo dipendente

€ 23.638,70

REFERENTI DI PLESSO		Funzionamento organizzativo del Plesso	
	fiduciari	h	
Infanzia Marmirolo	1	52h	€ 910,00
Infanzia Pozzolo s/M	1	42 h	€ 735,00
Primaria Marmirolo	2	80h	€ 1.400,00
Primaria Pozzolo s/M	1	52 h	€ 910,00
Secondaria Marmirolo	1	64 h	€ 1.120,00
Totale	€17,50	286 h	€ 5.005,00
Responsabili della sicurezza	Addetto al servizio di sicurezza e protezione del Plesso scolastico		
	referenti	h	
Infanzia Marmirolo	1	8 h	€ 140,00
Infanzia Pozzolo	1	8 h	€ 140,00
Primaria Marmirolo	2	12 (8+4) h	€ 210,00
Primaria Pozzolo	1	8 h	€ 140,00
Secondaria Marmirolo	1	8 h	€ 140,00
totale	€17,50	44 ore	€ 770,00
Supporto alla didattica		ORE	
Animatore Digitale con compiti di formazione web manager – Team digitale primaria	1	60 h	€ 1050,00
Team digitale infanzia e secondaria di I grado	2	20 h	€ 350,00
Referente intercultura	1	5 h	€ 87,50
Referente adozioni	1	5 h	€ 87,50
Referente informatica	1	36h	€ 630,00



Referente Invalsi	1	10h	€ 175,00
Team Antibullismo e per l'Emergenza	3	30h	€ 525,00
Referente orientamento	1	15h	€ 262,50
Referenti continuità	5	29 h (5 h Inf. Poz. s/M, 6 h ciascuno altri plessi)	€ 507,50
Referente Covid d'Istituto	1	55h	€ 962,50
Referente Covid Infanzia Marmirolo	2	20 (10+10)h	€ 350,00
Referente Covid Infanzia Pozzolo s/M	1	10h	€ 175,00
Referente Covid Primaria Marmirolo	2	20 (12+8)h	€ 350,00
Referente Covid Primaria Pozzolo s/M	1	10h	€ 175,00
Referente Covid Secondaria I grado	1	20h	€ 350,00
Referente Istituto per Ed. Civica	1	7h	€ 122,50
Referente Piattaforma MLOL	1	20h	€ 350,00
Referente Valutazione Primaria	1	15 h	€ 262,50
Tutor docente anno di prova	8	80h	€ 1400,00
	€17,50	totale 467 h	€ 8.172,50
COORDINATORI di Classe		Guida e coordina attività del Consiglio di Classe	
	classi	15 ore a classe	
Secondaria Marmirolo	10	150 ore	€ 2.625,00
	€17,50	totale	€ 2.625,00
COMMISSIONI	Gruppi di lavoro impegnati ad elaborare e monitorare materiali inerenti alla funzione della commissione		
	docenti	ore totali	
Valutazione	10	50	€ 875,00
PTOF	8 + Staff DS	32	€ 560,00

Educazione Civica	5	20	€ 350,00
GLI	19	114	€1995,00
		216 totale	€ 3.780,00
Istruzione domiciliare/ospedaliera on-line		h	
Istituto	€35,00	20 ore	€700,00
		totale	€700,00

PROGETTI	ore	Arricchimento dell'Offerta Formativa mediante l'attuazione di attività e progetti	€ 17,50	€ 35,00	totale
Referente Psicologo (1 per infanzia/primaria, 1 per secondaria)	20 ore		€ 350,00		€ 350,00
Book Creator e Booktrailer	106 ore		€ 1855,00		€ 1855,00
Referente laboratorio musica	8 ore		€ 140,00		€ 140,00
Referente laboratorio multimediale	8 ore		€ 140,00		€ 140,00
TOTALE	146 ore				€ 2.555,00

Report totale Fondo docenti	
Totale Fondo docenti previsto 2021/22	€ 23.638,70
Totale Fondo docenti distribuito	€ 23.607,50
Totale Fondo docenti d'Istituto 2020/21	€ 27.825,00
Fondo non distribuito	€ 31,20

1. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

TABELLA PERSONALE ATA			
Risorse F.I.S. 2020/21		Lordo Dip.	
FIS DA PROGRAMMARE		€	<u>5.288,59</u>
	economie	€	0,00
	Totale	€	<u>5.288,59</u>
RIPARTIZIONE	Assistenti Amministrativi	€	1.851,01 35%
	Collaboratori scolastici	€	3.437,58 65%
PROGETTI SEGRETERIA			
Anagrafe della disabilità, sovraccarico area didattica	Forfait	€	500,00 2
Pratiche relative ai pensionamenti - ricostruzione carriera - sovraccarico personale	Forfait	€	500,00 2
Collaborazione con dsга area contabilità - supporto nuovi colleghi area personale	Forfait	€	851,01 1
	Totale	€	<u>1.851,01</u>
COLLABORATORI			
Sostituzione colleghi assenti	10	€	125,00
Intensificazioni	64	€	800,00
Collaborazione con uffici (posta, supporto segreteria)	forfait	€	250,00
Somministrazione farmaci	forfait	€	137,58
cura e igiene personale degli alunni scuola primaria e medie referenti di plesso	50	€	625,00 5
Intensificazione pulizia salone e bagno infanzia Marmirolo	40	€	500,00 4
Totale collaboratori		€	<u>3.437,58</u>

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO ATA 35%	€	3.570,69
50% COLLABORATORI SCOLASTICI - pulizie periodiche approfondite per emergenza sanitaria	€	1.785,35
50% ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - gestione Didattica Digitale e strumentazione informatica	€	1.785,34

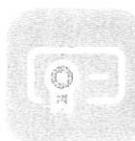
Art. 27 - Funzioni strumentali

Sono a disposizione € 3.462,24 lordo dipendente equivalenti a 197 ore. Come da delibera del CD, vengono individuate due aree PTOF e BES, assegnate ai docenti individuati con delibera collegiale:

FUNZIONI STRUMENTALI	ORE	€	3.478,42
BES	forfait	€	2800,00
PTOF	forfait	€	678,42
TOTALI		€	3.478,42

Art. 28 – Altri fondi per docenti

- 26.1** Gruppo sportivo studentesco S. Secondaria. Sono disponibili € 1.284,93 lordo dipendente
- 26.2** Ore eccedenti: € 2770,54 lordo dipendente: da destinare in base a necessità
- 26.3** Fondi aree a forte processo immigratorio a.s. 2021/222: € 1.910,57 lordo dipendente da destinare a S. Primaria e Secondaria; individuazione docenti tramite selezione interna.



Pasquale
 Andreozzi
 28.02.2022
 15:09:49
 GMT+01:00

Handwritten signatures: SP, DF, and a long horizontal line.

Art. 29 – Incarichi specifici Personale ATA

1. Incarichi specifici beneficiari di articolo 7

Nell'IC prestano servizio 3 dipendenti beneficiari dell'art. 7, n°3 Collaboratori scolastici.

	Incarichi	Compenso per unità	Beneficiari
art. 7	Assistenza e cura igiene personale alunni - supporto ai DVA Scuola dell'Infanzia	€ 600,00	n. 2 CC.SS.
art. 7	Assistenza e cura igiene personale alunni - supporto ai DVA Scuola Secondaria	€ 600,00	n. 1 CC.SS.

Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica;
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici del personale ATA, ammontano a € 2.271,14 per l'a.s. 2021/22, da ripartire tra assistenti amministrativi e collaboratori scolastici:

Assistenti amministrativi	35%	€ 795,00	52 ore (€/h14,50)
Collaboratori scolastici	65%	€ 1.476,14	112 ore (€/h12,50)

Le risorse sono destinate alle seguenti aree di attività:

INCARICO SPECIFICO		€	2.271,14
Cura e igiene personale alunni, assistenza alunni L. 104	3 CS (Scuola infanzia)	€	1.160,00
Sorveglianza alunni primaria Marmirolo	1 CS	€	110,00
scavalco infanzia, primaria e Medie Marmirolo	1 CS	€	206,14
Sovraccarico area didattica	1 AA	€	200,00
Sovraccarico area personale e gestione tirocini	2 AA	€	395,00
Rapporti con gli Enti locali, amministrazione trasparente sito, supporto contabilità	1 AA	€	200,00
Totale		€	2.271,14

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni otto, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

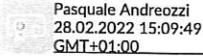
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Eventuali economie per la parte docente verranno destinate prioritariamente al riconoscimento economico delle seguenti attività:
 - Referente Covid d'Istituto;
 - Progetti straordinari DDI.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

PER LA PARTE PUBBLICA	FIRMA
DS ELISA LUCCHINI	<i>Elisa Lucchini</i>
R.S.U. ISTITUTO	
FOIS SILVIA	<i>Silvia Fois</i>
FORNARI DANIELA	<i>Daniela Fornari</i>
TUCCI IRENE	<i>Irene Tucci</i>
RAPPRESENTANTE PROVINCIALE	
FLC CGIL SCUOLA	
CISL SCUOLA	
UIL SCUOLA	
SNALS CONFSAL	